

# 2021

## ***Nota integrativa al Bilancio***

Principio Contabile n.1  
Punto 9.11:  
*analisi delle entrate  
analisi delle spese  
avanzo-disavanzo e fondi  
pareggio di bilancio  
partecipazioni*

Comune di AQUILEIA (UD)

## IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2021/2023 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

1. i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
2. il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
3. il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "*documento di indirizzi*" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

*"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*

*Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente...*

*L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."*

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio del nostro ente, potremmo riscontrare come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;

- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

## CONSIDERAZIONI

Nella predisposizione del bilancio 2021 2022 2023 le previsioni di entrata sono state effettuate tenuto conto delle tariffe e aliquote vigenti e delle potenzialità dei servizi esistenti. Sono state confermate le previsioni già approvate nel 2020.

Tuttavia stante il perdurare dell'emergenza sanitaria si è ritenuto, in sede di destinazione di alcune risorse legate all'attività turistica (imposta di soggiorno, parcheggi a pagamento), di individuare specifici interventi di spesa da attivare solo in presenza dell'entrata accertata ovvero di eventuali ristori da parte dello Stato. Appare quindi importante e necessario improntare la gestione 2021 al principio della massima prudenza, garantendo un monitoraggio costante.

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2021 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2022 e 2023 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

#### LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.198.873,14				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		433.152,28 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		24.475,03			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.502.832,26	1.124.565,00	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	3.594.945,09	3.012.650,65 0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	1.522.300,96	1.392.323,04			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	868.292,49	621.668,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.092.465,50	1.487.206,76 0,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	495.357,36	350.600,00			
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	62.167,04	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>6.649.823,25</b>	<b>3.946.783,35</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>5.687.410,59</b>	<b>4.499.857,41</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	680.000,00	680.000,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	126.925,94	126.925,94 0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	780.175,27	763.674,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	829.059,87	763.674,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>1.460.175,27</b>	<b>1.443.674,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>955.985,81</b>	<b>890.599,94</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>8.109.998,52</b>	<b>5.390.457,35</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>6.643.396,40</b>	<b>5.390.457,35</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.466.602,12				

#### LE PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	SPESE	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.124.565,00	1.124.565,00	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	2.887.429,40	2.880.568,84 0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	1.321.392,97	1.319.892,97			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	611.448,00	611.448,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	257.647,04	699.367,04 0,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	228.240,00	669.960,00		0,00	0,00

<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>3.285.645,97</b>	<b>3.725.865,97</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>3.145.076,44</b>	<b>3.579.935,88</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	140.569,53	145.930,09
			- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	763.674,00	763.674,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	763.674,00	763.674,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>763.674,00</b>	<b>763.674,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>904.243,53</b>	<b>909.604,09</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>4.049.319,97</b>	<b>4.489.539,97</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>4.049.319,97</b>	<b>4.489.539,97</b>

# PRIMA PARTE



# ANALISI DELLE ENTRATE

## 1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale è chiamato a soddisfare i bisogni della collettività attraverso l'erogazione di servizi: a tal fine le risorse a disposizione per assicurare il funzionamento stesso dell'ente e la domanda di servizi pubblici provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, siano essi pubblici o privati, dalla vendita di beni e servizi. La richiesta di opere e interventi infrastrutturali è soddisfatta anche ricorrendo all'indebitamento o a vendite di beni del patrimonio.

Si comprende, quindi, come l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento abbia costituito il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento.

Il primo focus oggetto di approfondimento da parte della nota integrativa riguarderà, pertanto, i criteri di valutazione adottati nella determinazione e nella valutazione delle entrate.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa che: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n. 1 applicato della programmazione)

### 1.1 Analisi per titoli

**Nell'analisi delle entrate lo schema logico seguito per esporre i criteri adottati parte dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) per comprendere non solo come i valori complessivi siano stati determinati ma anche come l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo attraverso il confronto delle previsioni del triennio.**

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi, attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente. Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione. Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito dalle imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento. In questo titolo sono

- compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per concorso agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

ENTRATE	2021	2022	2023
<b>TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.124.565,00	1.124.565,00	1.124.565,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>1.124.565,00</b>	<b>1.124.565,00</b>	<b>1.124.565,00</b>
<b>TITOLO 2: Trasferimenti correnti</b>			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.389.308,04	1.319.892,97	1.318.392,97
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	1.515,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>1.392.323,04</b>	<b>1.321.392,97</b>	<b>1.319.892,97</b>
<b>TITOLO 3: Entrate extratributarie</b>			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	516.294,00	515.894,00	515.894,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	15.800,00	15.800,00	15.800,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	83.974,00	74.154,00	74.154,00
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>621.668,00</b>	<b>611.448,00</b>	<b>611.448,00</b>
<b>TITOLO 4: Entrate in conto capitale</b>			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	344.600,00	223.240,00	664.960,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>350.600,00</b>	<b>228.240,00</b>	<b>669.960,00</b>
<b>TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	680.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>680.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro</b>			



Tipologia 100: Entrate per partite di giro	660.600,00	660.600,00	660.600,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	103.074,00	103.074,00	103.074,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	763.674,00	763.674,00	763.674,00

## 1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2021. Si rileva che lo stato di emergenza, dichiarato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020 e il conseguente evolversi della situazione epidemiologica che ha portato alla chiusura totale di tutte le attività, deteriorando i redditi delle famiglie e degli imprenditori e che continuerà a produrre i suoi effetti anche nel 2021, determinerà sicuramente una flessione delle entrate tributarie.

### I.M.U.

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per quest'ultima, la relativa disciplina è rinvenibile nelle disposizioni dei commi da 739 a 783 della legge di bilancio per il 2020, la n. 160/2019.

L'Amministrazione intende confermare le aliquote e detrazioni in vigore:

- aliquota pari al 7,6 per mille per altri fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli non posseduti da imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti iscritti nella previdenza agricola;
- aliquota pari al 7,6 per mille per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10;
- aliquota ridotta al 4,6 per mille per un'unica unità immobiliare e relative pertinenze, esclusa quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concessa in comodato dal soggetto passivo d'imposta ed utilizzata come abitazione principale da parenti in linea retta entro il primo grado; per beneficiare dell'agevolazione il contribuente deve presentare apposita comunicazione al servizio tributi del comune attestante la concessione in comodato dell'alloggio e il grado di parentela dell'occupante, entro il termine del 16 dicembre 2021; tale adempimento si considera assolto se risulta già presentata negli anni precedenti la medesima comunicazione in materia di comodato ai fini IMU e purché sussistano ancora i requisiti per ottenere l'agevolazione;
- aliquota ridotta al 4 per mille per abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze con detrazione di euro 200,00;
- aliquota pari al 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- aliquota pari allo 0 per mille per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Con delibera del Consiglio Comunale 47 del 17.08.2020 l'Ente ha provveduto ad approvare il Regolamento.

### Effetti sul bilancio di previsione

Sulla base delle esenzioni e agevolazioni esistenti, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari a €. 475.000,00 ed è stato determinato tenendo conto dell'andamento storico.

### TARI

A decorrere dall'anno 2020 l'imposta unica comunale è stata abolita, ad eccezione della TARI, sulla quale restano ferme le disposizioni che la disciplinano (commi 641 e ss, dell'art. 1 della Legge 147/2013).

Con delibera n. 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti e di investimento del servizio integrato e di gestione dei rifiuti al fine di omogeneizzare la

determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale; per la determinazione delle tariffe è necessario prendere come riferimento i costi del Piano Economico Finanziario – PEF.

L'art. 6 della deliberazione Arera 443/2019/R/RIF delinea il processo di approvazione del costo complessivo del servizio rifiuti urbani ripartendo le competenze di tale procedimento tra il Gestore del Servizio, Net Spa, l'Ente territorialmente competente, l'Ausir e Arera.

L'Ausir ha il compito di validare il Piano Economico Finanziario della gestione del Servizio Rifiuti degli enti locali e trasmettere lo stesso PEF al Comune che è tenuto ad approvare le tariffe della tassa sui rifiuti tali da garantire, ai sensi del comma 654 dell'art. 1 della Legge 147/2013 la copertura integrale dei costi relativi al servizio.

In considerazione del fatto che l'Ausir non ha ancora validato il PEF 2021, si è ritenuto opportuno, nelle more della conclusione delle attività sopra illustrate, confermare anche per l'anno 2021 in via provvisoria le tariffe calcolate sulla base dei costi e delle entrate previste dal PEF 2020 approvate con delibera C.C. nr. 66 del 28.09.2020.

Con delibera del Consiglio Comunale 65 del 28.09.2020 l'Ente ha provveduto ad approvare il Regolamento.

#### Effetti sul bilancio di previsione

Lo stanziamento previsto è pari a €. 410.765,00, pari all'accertato 2020.

#### Addizionale IRPEF

L'amministrazione nel 2020 ha ritenuto opportuno variare le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF allineandole con il range intermedio dei paesi limitrofi mantenendo l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito e portando la soglia di esenzione a €. 15.000,00.

L'Amministrazione intende confermare le seguenti aliquote vigenti anche per il 2021:

Scaglione da 0,00 a 15.000,00 euro aliquota 0,30

Scaglione da 15.000,00 a 28.000,00 euro aliquota 0,40

Scaglione da 28.000,00 a 55.000,00 euro aliquota 0,60

Scaglione da 55.000,00 a 75.000,00 euro aliquota 0,78

Scaglione oltre i 75.000,00 euro aliquota 0,80

Gettito previsto €. 127.500,00 per l'intero triennio.

Il calcolo del gettito è stato calcolato con l'ausilio del simulatore fiscale disponibile sul Portale del federalismo fiscale e tenuto conto di quanto riportato nel principio contabile 3.7.5.

Nella determinazione del gettito ci si è attestati ad una stima prudenziale.

#### Imposta di soggiorno

Con la conversione in legge del decreto 24 aprile 2017, n. 50, l'imposta di soggiorno è stata esclusa dal novero dei tributi sottoposti al blocco degli aumenti, introdotto dalla legge di stabilità 2016 e confermato per il 2017 dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017). La nuova disposizione, contenuta all'art. 4, comma 7 del decreto, ha eliminato il blocco e consentito di istituire per la prima volta l'imposta di soggiorno, ovvero di modificare le misure del tributo se già istituito.

L'Amministrazione nel 2018 ha istituito il predetto tributo e in occasione del documento di bilancio 2020-2021-2022 ha modificato l'imposta di soggiorno con un aumento del 25% delle tariffe.

L'Amministrazione intende confermare le tariffe vigenti.

Sulla base di una stima del competente ufficio, tenuto conto delle presenze e delle agevolazioni previste dal regolamento approvato, il gettito stimato con le nuove tariffe risulta superiore a €. 52.500,00 per cui una parte di esso sarà destinato agli investimenti, una parte alla promozione turistica e copertura servizi di accoglienza turistica.

#### Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree mercatali

Con la Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) è prevista l'istituzione a partire dal 2021 e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (art. 1 commi da 816 a 836) e il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree mercatali (art. 1 commi da 837 a 845).

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce:

-la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)

-l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA).

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai tributi che sostituisce, pertanto, c'è invarianza di gettito:

#### IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Gettito previsto € 14.500,00

#### TOSAP

Gettito previsto € 8.000,00

Gettito previsto totale per l'intero triennio: € 22.500,00.

Al riguardo si evidenzia che l'Anci ha presentato un'articolata proposta di emendamenti al disegno di legge di conversione del Decreto Legge 31 Dicembre 2020, n. 183 (AC 2845) tra cui la facoltatività dell'applicazione del Canone patrimoniale per il 2021. La richiesta prevede che gli enti locali possono non applicare per l'anno 2021 il canone di cui all'art. 1 della Legge 160/2019, commi 816-847, sulla base di una apposita deliberazione da adottare entro il termine di approvazione del Bilancio di previsione 2021-2022-2023, prorogando i termini di cui al comma 847 del citato art. 1 della Legge 160/2019.

Qualora, entro i termini per l'approvazione del Bilancio di previsione 2021-2022-2023, non fosse riconosciuta ai Comuni la facoltà di rinviare di un anno l'applicazione del Canone patrimoniale, si provvederà ad adottare la deliberazione di istituzione, i regolamenti e le tariffe garantendo l'invarianza di gettito.

### **1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2**

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si forniscono le seguenti precisazioni:

#### **Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali**

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet*.

Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti. Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

<b>Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 2 - Tip. 101)</b>	<b>Importo 2021</b>
TRASFERIMENTO STATALE SERVIZI MINIMI INDISPENSABILI	23.582,00
TRASFERIMENTO STATALE CONTRATTO SEGRETARI COMUNALI	3.723,00
TRASFERIMENTO MIUR PER ONERI TARI	1.800,00
CONTRIBUTO STATALE SEPOLCRETI DI GUERRA	3.850,00

TRASFERIMENTI MIUR RIMBORSO SPESE PASTI INSEGNANTI	7.300,00
TRASFERIMENTI ISTAT PER STATISTICHE	7.000,00
<b>Totale</b>	<b>47.255,00</b>

I trasferimenti statali sopra elencati sono stati confermati sulla base dei dati consolidati negli anni precedenti (dati in parte visionabili sul sito del Ministero dell'Interno – spettanze Enti Locali).

### Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali si evidenziano esclusivamente le voci più significative. In particolare tra esse abbiamo:

<b>Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. 2 - Tip. 101)</b>	<b>Importo 2021</b>
TRASFERIMENTO REGIONALE 5 PER MILLE ALL'IRPEF	2.900,00
TRASFERIMENTO REGIONALE COSTO REVISORE DEI CONTI	1.600,00
TRASFERIMENTO REGIONALE ABBATTIMENTO CANONI DI LOCAZIONE	11.900,00
TRASFERIMENTO REGIONALE SPESE PROTEZIONE CIVILE	14.770,00
TRASFERIMENTO REGIONALE ORDINARIO	1.160.948,00
TRASFERIMENTO REGIONALE CONTRIBUTI IN C/ANNUALITA' SU MUTUI	93.519,97
TRASFERIMENTO REGIONALE IN MATERIA SANITARIA - DISINFESTAZIONE	1.500,00
TRASFERIMENTO GESTIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO	1.100,00
TRASFERIMENTO REGIONALE LEGGE PER AQUILEIA - REIMPUTAZIONE FONDI 2020	53.815,07
<b>Totale</b>	<b>1.342.053,04</b>

I trasferimenti regionali ordinati sono stati inseriti in bilancio tenuto conto delle risorse stanziato nel 2021 per il triennio 2021 2022 2023 dalla Regione Friuli Venezia Giulia al sistema delle autonomie locali e comunicate con decreto n. 294/AAL del 28/01/2021.

Si ricorda che il nuovo sistema di concorso della Regione Friuli Venezia Giulia nelle spese di funzionamento e gestione dei servizi dei Comuni è costituito dal Fondo unico comunale.

Tale fondo si compone di due distinte quote: ordinaria e di solidarietà. A partire dal 2021 il Comune beneficia della quota di solidarietà di €. 45.455,00 (quota riconosciuta ai Comuni aventi popolazione compresa tra i 3.000 e i 5.000 abitanti).

Contestualmente la Regione ha quantificato i recuperi a titolo di concorso alla finanza pubblica a valere sul fondo unico comunale. La quota a carico del Comune di Aquileia ammonta ad €. 43.806,35.

Come esplicitato in tabella sono stati iscritti a bilancio contributi già concessi dalla Regione su specifiche norme di finanziamento. Rispetto al consolidato si registra un incremento dei fondi per la protezione civile (assegnazione per acquisto equipaggiamento nuovi volontari).

In bilancio è stata iscritta una quota del contributo Legge per Aquileia – annualità 2020 – corrispondente a spese reimputate secondo il criterio di esigibilità (€. 53.815,07).

A completamento di quanto già esposto si precisa che è intenzione dell'Amministrazione richiedere contributi sulla base della normativa vigente per attività culturali, turistiche, ecc. nonché attivarsi per il rifinanziamento della legge per Aquileia (L.R. n. 18/2006) come avvenuto per il 2019.

### Contributi comunitari ed altri contributi significativi

L'ente non ha compilato il prospetto (allegato 9 e) al D. Lgs. 118/2011) relativo alle funzioni, ai servizi e agli interventi finanziati da organismi comunitari ed internazionali non avendo la casistica.

<b>Trasferimenti correnti da U.E. (Tit. 2 - Tip. 101)</b>	<b>Importo 2021</b>
<b>NEGATIVO</b>	

## 1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3

### Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate. Nel Documento Unico di Programmazione specifico approfondimento è stato dato ai servizi pubblici offerti dal comune e alle modalità di gestione: in questa sede approfondiamo i criteri di valutazione seguiti nella stima delle relative entrate.

Le previsioni di bilancio tengono conto delle indicazioni fornite dall'amministrazione che, in via generale, intende confermare l'importo dei diritti e delle tariffe in vigore con una conferma delle previsioni di entrata.

Sono state adeguate in aumento le previsioni per diritti di segreteria a vantaggio dell'ente (diritti ufficio tecnico) tenuto conto dell'incremento delle pratiche legate ai nuovi benefici "bonus facciate".

Per quanto concerne le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale l'amministrazione ha confermato, in via generale, le tariffe vigenti. Sono state apportate alcune modifiche per quanto concerne:

- concessione in uso sale;
- centri estivi: differenziazione delle tariffe tra residenti, non residenti ma frequentanti le scuole di Aquileia, non residenti e non frequentanti

### Entrate da proventi di beni e servizi dell'ente

Per quanto concerne gli introiti derivanti da beni l'amministrazione può contare su:

- Contratti di affitto terreni
- Introiti per l'uso di sale
- Concessione e rinnovo di loculi ed ossari
- Concessione e rinnovo di aree cimiteriali
- Concessione di aree (tetti e impianti pubblicitari)

Per la determinazione delle previsioni relative ai proventi dai beni dell'ente si è tenuto conto dei contratti in essere e della loro scadenza e del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1° del D.L. n.112/2008.

Fra le entrate per la concessione di loculi e aree cimiteriali le previsioni tengono conto dell'andamento delle domande di concessione nonché delle domande di rinnovo.

<b>Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tit. 3 - Tip. 100)</b>	<b>Importo 2021</b>
PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	2.400,00
RECUPERO SPESE AMMORTAMENTO MUTUI FOGNATURA	24.914,00
CONCESSIONE IN USO EDIFICI E SPAZI PUBBLICITARI	14.800,00
PROVENTI CONCESSIONE E RINNOVI AREE CIMITERIALI	26.740,00
PROVENTI CONCESSIONE E RINNOVO LOCULI ED OSSARI	13.950,00
PROVENTI USO LOCALI	4.300,00
FITTI DI TERRENI	14.000,00
PROVENTI PARCHEGGI A PAGAMENTO	167.500,00
PROVENTI LAMPADE VOTIVE	800,00
PROVENTI CONCESSIONARIO PER SERVIZI IMPIANTO DI CREMAZIONE	50.000,00
PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	7.000,00
DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI	3.000,00
PROVENTI CENTRI ESTIVI E CORSI DI NUOTO	15.280,00
PROVENTI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	6.100,00

PROVENTI GESTIONE SISSUL	12.000,00
PROVENTI DA MENSE	140.800,00
RIASSEGNAZIONE SOMME PER RILASCIO CIE	210,00
DIRITTI CARTE DI IDENTITA'	3.400,00
DIRITTI DI STATO CIVILE	100,00
DIRITTI DI NOTIFICA	500,00
DIRITTI DI SEGRETERIA A VANTAGGIO DELL'ENTE	7.500,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>516.294,00</b>

### Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Un valore troppo alto degli interessi attivi maturati sulle giacenze dei mutui in corso di ammortamento è sintomo di lentezza nell'esecuzione delle opere pubbliche o di una errata gestione del debito. Una maggiore attenzione alla gestione del debito impone di verificare la possibilità di utilizzare in devoluzione mutui in ammortamento prima di ricorrere a nuovo indebitamento. Si ricorda che in Regione Friuli Venezia Giulia non si applica il regime di tesoreria unica.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2021 sono costituite da:

<b>Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria (Tit. 3 - Tip. 300)</b>	<b>Importo 2021</b>
PROVENTI PER INTERESSI ATTIVI	1.600,00
<b>Totale</b>	<b>1.600,00</b>

La previsione tiene conto delle nuove condizioni del contratto di tesoreria avente validità dal 01.01.2021 e fino al 31.12.2025.

### Altre entrate da redditi di capitale

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dall'ente. Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2021 sono costituite da:

<b>Altre entrate da redditi di capitale</b>	<b>Importo 2021</b>
UTILI DA DIVIDENDI	4.000,00
<b>Totale</b>	<b>4.000,00</b>

La previsione si riferisce a possibili utili distribuiti dalle partecipate (Net Spa, Hera Spa e GSM Spa)

### Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2021 sono state stimate sulla base del trend storico e sono costituite da:

<b>Altre entrate correnti (Tit. 3 - Tip. 500)</b>	<b>Importo 2021</b>
RITENUTE SPLIT COMMERCIALE	16.000,00
RIMBORSO FESTA ANZIANO	1.750,00
RIMBORSI DIVERSI	11.110,00



RIMBORSO CONSULATAZIONI ELETTORALI	21.514,00
RIMBORSO ED INDENNIZZI DA ASSICURAZIONE	7.500,00
RMBORSO SPESE FUNZIONAMENTO UFFICIO UNICO	16.100,00
RECUPERO FONDO PROGETTAZIONE-RUP DA QUADRO ECONOMICO	10.000,00
Totale	83.974,00

## 1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2021, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

### Tributi in conto capitale

La tipologia 100 del titolo 4 comprende le imposte da sanatorie e condoni. Nello specifico, l'ufficio urbanistica sulla base delle pratiche da evadere ha presuntivamente determinato i seguenti importi:

Tributi in conto capitale	Importo 2021
NON PRESENTE	

### Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4 comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

**I contributi agli investimenti provenienti dallo Stato** iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle formali comunicazioni provenienti dalle amministrazioni centrali (Ministeri). Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

I contributi sono costituiti:

- Trasferimento regionale ordinario per la realizzazione di investimenti concesso ai sensi della LR n. 34/2015 - €. 27.600,00 all'anno;
- Trasferimento regionale ai sensi della LR n. 29/2018 per la realizzazione, l'ampliamento, la manutenzione straordinaria o l'allestimento dei centri di raccolta – contributo totale €. 700.000.000 suddiviso nel triennio;
- Trasferimento regionale ai sensi della LR 24/2019 per l'intervento di Restauro e riqualificazione della ex stazione ferroviaria del Milite Ignoto – contributo di €. 400.000,00 suddiviso in due annualità;
- Trasferimento statale per interventi messa in sicurezza €. 50.000,00 (solo sul 2021).

Contributi da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2021
TRASFERIMENTO REGIONE - ASSEGNAZIONE STATALE INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA	50.000,00
TRASFERIMENTO REGIONE - FONDO ORDINARIO PER INVESTIMENTI	27.600,00
TRASFERIMENTO REGIONE PER RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE EX STAZIONE FERROVIARIA	250.000,00
CONTRIBUTO PER REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA	17.000,00
Totale	664.960,00

**I contributi agli investimenti da altri soggetti** sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dai terzi agli uffici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi da altri soggetti (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2021
NON VALORIZZATA	

Gli **altri trasferimenti in conto capitale** riguardano entrate in conto capitale ricevute senza obbligo di restituzione per spese diverse da quelle di investimento e, nello specifico erogati per:

- assunzioni di debiti dell'ente da parte di altri soggetti (siano essi privati o pubblici);
- cancellazione di debiti;
- copertura di spese eccezionali o di disavanzi accumulati dall'amministrazione.

Nel nostro ente tale voce non risulta valorizzata.

Altri trasferimenti in conto capitale (Tit. 4 - Tip. 300)	Importo 2021
NON VALORIZZATA	

### Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Si tratta di beni strumentali dell'ente di modifica valore da sostituire.

Alienazione di beni (Tit. 4 - Tip. 400)	Importo 2021
ALIENAZIONE DI BENI MOBILI	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.000,00</b>

### Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i *"proventi delle concessioni edilizie"* e le relative sanzioni.

Nel nostro caso la quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2021.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Le previsioni per il 2021 hanno tenuto conto della novella arrecata dalla legge di bilancio 2017, Legge n. 232/2016, con il comma 460 dell'unico articolo per il quale a decorrere dal 1° gennaio 2018, secondo cui i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;



- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

Ai sensi dell'ultimo periodo del citato comma 460, aggiunto dall'art. 13, comma 5-quinquies, del D.L. n. 162/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 8/2020, a decorrere dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate per le finalità elencate in precedenza possono essere utilizzate inoltre per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2021:

<b>Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie</b>	<b>%</b>	<b>Importo 2021</b>
<b>PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE</b>	100,00	5.000,00
<b>Totale</b>		5.000,00

Per tutti gli anni 2021 - 2023 i proventi derivanti da oneri di urbanizzazione sono stati destinati ad investimenti.

## **1.6 Strumenti derivati**

### ***Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. g)***

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2021, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## **1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"**

### ***Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3***

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti". Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;

- le alienazioni di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

<b>ENTRATE "NON RICORRENTI"</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Attività accertamento e verifica IMU	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Attività accertamento e verifica TASI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Attività accertamento e verifica imposta pubblicità	500,00	500,00	500,00
Attività accertamento e verifica TARI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Sanzioni amministrative da famiglie	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Sanzioni amministrative da imprese	500,00	500,00	500,00
Sanzioni da Codice della strada da famiglie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Sanzioni da Codice della strada da imprese	900,00	900,00	900,00
Sanzioni in materia urbanistica da famiglie	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Sanzioni in materia urbanistica da imprese	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Donazione da privati	1.515,00	0,00	0,00
Rimborso spese elettorali	21.514,00	21.514,00	21.514,00
Alienazione di beni immobili	1.000,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	344.600,00	223.240,00	664.960,00
Assunzione di mutui	680.000,00	0,00	0,00
Proventi concessione edilizie	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale Entrate non ricorrenti</b>	<b>1.089.929,00</b>	<b>286.054,00</b>	<b>727.774,00</b>
<b>in % sul totale entrate</b>	<b>22,10%</b>	<b>7,06%</b>	<b>16,21%</b>

## 1.8 Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati

### *Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. f)*

Si riporta, di seguito, l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

#### **Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di altre Amm.ni pubbliche e di altri soggetti**

<b>Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Importo</b>
<b>Non sussiste la casistica</b>	tipologia	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>

# SECONDA PARTE



# ANALISI DELLE SPESE

## 2 ANALISI DELLE SPESE

Il secondo approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

E' noto che gli accantonamenti costituiscono una posta oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore e, conseguentemente, dagli organi di controllo in quanto una loro sottostimata valutazione può portare a squilibri dapprima di cassa e, successivamente, minare gli equilibri finanziari dell'ente. A tal fine una particolare trattazione è dedicata alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.

Preliminarmente è intenzione illustrare i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle principali poste di spesa, mantenendo la stessa logica espositiva delle entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

### 2.1 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2021/2023 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2021	2022	2023
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
Programma 01- Organi istituzionali	87.410,00	90.110,00	88.110,00
Programma 02 - Segreteria generale	190.037,00	186.773,00	186.773,00
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	195.408,00	200.408,00	200.408,00
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	62.304,00	58.554,00	58.554,00
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	25.450,00	20.650,00	20.650,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	392.202,84	392.273,64	391.930,92
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	67.513,00	67.278,00	67.161,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	11.530,00	8.765,00	7.382,00
Programma 10 - Risorse umane	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Programma 11 - Altri servizi generali	125.821,22	119.021,22	118.021,22
<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	46.636,55	46.176,00	46.176,00

<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	30.575,71	28.328,44	27.029,46
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	73.879,41	74.925,09	74.786,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	300.730,91	275.210,91	275.992,48
<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>			
Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.616,00	3.616,00	3.616,00
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	69.434,40	70.893,10	69.365,97
<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
Programma 01 - Sport e tempo libero	62.600,92	60.899,72	60.385,49
<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	86.727,60	33.875,00	33.875,00
<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	38.630,00	37.748,00	37.248,00
Programma 03 - Rifiuti	365.599,00	365.199,00	365.199,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	12.070,89	10.659,30	9.698,75
Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.708,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	192.794,80	191.469,37	188.954,67
<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	25.798,00	10.898,00	10.898,00
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	57.800,00	66.550,00	71.550,00
Programma 02 - Interventi per la disabilità	51.500,00	51.500,00	51.500,00
Programma 03 - Interventi per gli anziani	12.900,00	13.800,00	13.800,00
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	940,00	600,00	600,00
Programma 05 - Interventi per le famiglie	18.225,51	800,00	800,00
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	228.784,09	228.784,09	228.784,09
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	4.800,00	4.900,00	4.900,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	23.372,00	19.412,00	19.412,00
<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>			
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	17.250,00	19.250,00	18.750,00
<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>			
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	2.377,84	2.317,56	2.254,40
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	14.100,00	14.100,00	14.100,00
<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>			
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	7.000,00	6.200,00	6.200,00
<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>			
Programma 01 - Fondo di riserva	19.188,62	19.535,85	19.754,28
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	53.199,73	53.214,50	53.214,50
Programma 03 - Altri fondi	25.734,61	25.734,61	25.734,61
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>3.012.650,65</b>	<b>2.887.429,40</b>	<b>2.880.568,84</b>

### 2.1.1 I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2021, nella tabella che segue:

#### Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2021

MACROAGGREGATI (TIT. 1 SPESA)	2021	%
Redditi da lavoro dipendente	712.483,04	23,65%

Imposte e tasse a carico dell'ente	62.145,93	2,06%
Acquisto di beni e servizi	1.558.973,05	51,75%
Trasferimenti correnti	449.291,09	14,91%
Interessi passivi	51.071,58	1,70%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	0,17%
Altre spese correnti	173.685,96	5,77%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE</b>	<b>3.012.650,65</b>	<b>100,00%</b>

## **CONSIDERAZIONI IN SINTESI DEI MACROAGGREGATI**

### **PERSONALE**

Le spese collocate al macroaggregato 1 comprendono:

- *Trattamenti fissi e continuativi dovuti al personale dipendente sulla base dell'ultimo CCRL. La previsione si riferisce al personale in servizio compresa la sostituzione dei posti vacanti in segreteria (n. 2 posti di cat. C) e del vigile (procedura di mobilità conclusa nel 2020);*
- *Trattamento accessorio. Sono ricomprese le somme per retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, per lavoro straordinario (art. 18 comma 8 del CCRL biennio economico 2000-2001) per le indennità (art. 32 comma 7 triennio economico 2016-2018);*
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). Il fondo, suddiviso in risorse stabili e variabili, è stato calcolato così come previsto dall'art. 32 del CCRL;*
- *Altre spese: assegni familiari, buoni pasto, missioni, RUP e istat.*
- *Tra gli accantonamenti del bilancio 2021-2022 - 2023 è stato previsto altresì una quota per i futuri aumenti contrattuali. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.*

### **IMPOSTE E TASSE**

Comprende imposte e tasse a carico dell'ente e la parte più significativa è rappresentata dall'IRAP.

### **BENI SERVIZI**

Le previsioni sono state fornite dai vari responsabili di servizio tenuto conto dei servizi esistenti o che si intende attivare. In mancanza di indicazioni si sono confermati gli importi consolidati nel 2020 rivisti secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata. Si è reso necessario, tuttavia operare una manovra di contenimento della spesa.

### **PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI E CONSULENZE**

L'amministrazione comunale necessita di ricorrere ad alcuni incarichi esterni, che vengono riportati nell'apposito allegato di bilancio.

### **TRASFERIMENTI**

Nel macroaggregato sono ricompresi i trasferimenti in diversi campi (istruzione, cultura, assistenza e associazionismo) e a favore di soggetti diversi (famiglie, imprese, enti pubblici).

Il particolare in tale macroaggregato sono previsti i costi del servizio sociale da trasferire al Comune di Cervignano del Friuli (ente capofila a seguito dello scioglimento dell'UTI) e le somme per i servizi gestiti in convenzione come:

- Convenzione per il servizio di segreteria convenzionata (Comune di Monfalcone)
- Convenzione per il commercio e le attività produttive (Comune di Cervignano del Friuli)
- Convenzione per la gestione e il funzionamento del polo catastale Comune di Cervignano del Friuli

### **MUTUI**

Il bilancio di previsione riporta le previsioni dei mutui attualmente in ammortamento con gli ulteriori oneri, a decorrenza dal 2022, derivanti dall'assunzione di un nuovo prestito.

**FONDO DI RISERVA**

L'art. 166 comma 1 prevede che i Comuni iscrivano nel bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Al riguardo si precisa che, ai sensi dell'art. 166 comma 2 bis del citato decreto, il 50% della somma minima deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Amministrazione.

La tabella riporta i dati di bilancio che dimostrano il rispetto di tale limite:

<b>2021</b>	<b>EURO</b>
Importo del fondo	19.188,62
Totale spese correnti	3.012.650,65
Percentuale	<b>0,637</b>

<b>2022</b>	<b>EURO</b>
Importo del fondo	19.535,85
Totale spese correnti	2.887.429,40
Percentuale	<b>0,677</b>

<b>2023</b>	<b>EURO</b>
Importo del fondo	19.754,28
Totale spese correnti	2.880.568,84
Percentuale	<b>0,686</b>

Al riguardo si precisa che, ai sensi dell'art. 166 comma 2 bis del citato decreto, il 50% della somma minima deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Amministrazione.

### **2.1.2 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge**

L'articolo 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 157/2019 ha eliminato tutti i vincoli relativi al contenimento delle spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missione, formazione, sponsorizzazione, incarichi per studi e consulenza, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, acquisto, manutenzione e locazione di immobili.

Conseguentemente si darà conto del solo limite della spesa del personale.

#### **Limiti alla Spesa di Personale**

Con la legge regionale n. 20/2020 la Regione F.V.G. è intervenuta in materia di vincoli di finanza pubblica innovando il contenuto della L.R. 18/2015 L'art. 6 della L.R- n. 20/2020 ha introdotto il concetto di sostenibilità della spesa di personale, individuando le modalità di verifica di tale parametro. Per l'illustrazione dettagliata di tale vincolo si rinvia alla quinta parte della presente nota "Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica"

Tuttavia va segnalato che la normativa regionale non ha variato i limiti per quanto concerne il lavoro straordinario (art. 18 comma 8 del CCRL biennio economico 2000-2001) le indennità (art. 32 comma 7 triennio economico 2016-2018).

Le somme iscritte a bilancio rispettano i vincoli di cui sopra



### **2.1.3 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità**

#### ***Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. a)***

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cosiddetti oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U.1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

In base a quanto previsto dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Nella sottostante tabella vengono riportate

- Le entrate di dubbia esigibilità
- Le entrate che non richiedono accantonamento al fondo

#### INDIVIDUAZIONE ENTRATE CONSIDERATE DI DUBBIA ESIGIBILITA' - BILANCIO 2021 - 2023

Titolo	Tip.	Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SI/NO	MOTIVAZIONE/NOTE
--------	------	------	------	-------------	-------	------------------



Comune di AQUILEIA (UD)

1	101	23	1	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI - GETTITO ORDINARIO	NO	ENTRATE RISCOSE PER AUTOLIQUIDAZIONE (PRINCIPIO CONTABILE 3.7.5). LE ENTRATE TRIBUTARIE RISCOSE PER CASSA NON RICHIEDONO L'ACCANTONAMENTO AL FCDE - IMPOSTA SOSTITUITA DALL'IMU
\	101	23	3	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI - GETTITO ARRETRATO	NO	ENTRATE RISCOSE PER AUTOLIQUIDAZIONE (PRINCIPIO CONTABILE 3.7.5). LE ENTRATE TRIBUTARIE RISCOSE PER CASSA NON RICHIEDONO L'ACCANTONAMENTO AL FCDE - IMPOSTA SOSTITUITA DALL'IMU
1	101	24		IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI - ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	SI	ENTRATE NON PREVISTE A SEGUITO DECORRENZA TERMINI PER ACCERTAMENTI - DATI STORICI UTILIZZATI PER DETERMINAZIONE FCDE CAP 31
1	101	26	1	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - GETTITO ORDINARIO	NO	ENTRATE RISCOSE PER AUTOLIQUIDAZIONE (PRINCIPIO CONTABILE 3.7.5). LE ENTRATE TRIBUTARIE RISCOSE PER CASSA NON RICHIEDONO L'ACCANTONAMENTO AL FCDE
1	101	26	3	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - GETTITO ARRETRATO	NO	ENTRATE RISCOSE PER AUTOLIQUIDAZIONE (PRINCIPIO CONTABILE 3.7.5). LE ENTRATE TRIBUTARIE RISCOSE PER CASSA NON RICHIEDONO L'ACCANTONAMENTO AL FCDE - INTROITI DA RAVVEDIMENTI OPEROSI
1	101	27	1	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - GETTITO ORDINARIO	NO	ENTRATE RISCOSE PER AUTOLIQUIDAZIONE (PRINCIPIO CONTABILE 3.7.5). LE ENTRATE TRIBUTARIE RISCOSE PER CASSA NON RICHIEDONO L'ACCANTONAMENTO AL FCDE
1	101	27	3	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - GETTITO ARRETRATO	NO	ENTRATE RISCOSE PER AUTOLIQUIDAZIONE (PRINCIPIO CONTABILE 3.7.5). LE ENTRATE TRIBUTARIE RISCOSE PER CASSA NON RICHIEDONO L'ACCANTONAMENTO AL FCDE - INTROITI DA RAVVEDIMENTI OPEROSI
1	101	28		IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	NO	SERVIZIO IN CONCESSIONE - NON NECESSITA STANZIAMENTO
1	101	29		IMPOSTA DI SOGGIORNO	NO	ENTRATA RISCOSSA ANTICIPATAMENTE TRAMITE AGENTI CONTABILI
1	101	30		IMPOSTA DI SOGGIORNO ATTIVITA' VERIFICA E CONTROLLO	SI	
1	101	31		IMU ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	SI	CALCOLO ESEGUITO ACCORPANDO PER LE ANNAULITA' PRECEDENTI ALLA SUA ISTITUZIONE I DATI RELATIVI ALL'ICI VEDI CAP. 24
1	101	32	1	TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI - GETTITO ORDINARIO	NO	ENTRATE RISCOSE PER AUTOLIQUIDAZIONE (PRINCIPIO CONTABILE 3.7.5). LE ENTRATE TRIBUTARIE RISCOSE PER CASSA NON RICHIEDONO L'ACCANTONAMENTO AL FCDE
1	101	32	3	TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI - GETTITO ARRETRATO	NO	ENTRATE RISCOSE PER AUTOLIQUIDAZIONE (PRINCIPIO CONTABILE 3.7.5). LE ENTRATE TRIBUTARIE RISCOSE PER CASSA NON RICHIEDONO L'ACCANTONAMENTO AL FCDE - INTROITI DA RAVVEDIMENTI OPEROSI
1	101	33		IMPOSTA PUBBLICITA' - ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	SI	
1		34		TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI - ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	SI	CALCOLO ESEGUITO APPLICANDO PERCENTUALI ICI/IMU CAP 24 E 31
1	101	42		TOSAP PERMANENTE	SI	
1	101	44		TOSAP TEMPORANEA	SI	
1	101	48		TARES - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI INDIVISIBILI	SI	VEDI CAP. 50

1	101	49		TARES - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI INDISPENSABILI - QUOTA STATO	SI	VEDI CAP. 50
1	101	52		TASSA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANII	SI	VEDI CAP. 50
1	101	50		TASSA SUI RIFIUTI - TARI - GETTITO ORDINARIO	SI	CALCOLO ESEGUITO ACCORPANDO PER LE ANNAULITA' PRECEDENTI ALLA SUA ISTITUZIONE I DATI RELATIVI ALLA TARES (2013) E ALLA TARSU (2012 E PRECEDENTI) - VEDI CAP. 48 49 50
1	101	54		TASSA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	SI	VEDI CAP 56
1	101	55		TARES - ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	SI	VEDI CAP. 56
1	101	56		TARI - ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	SI	CALCOLO ESEGUITO ACCORPANDO PER LE ANNAULITA' PRECEDENTI ALLA SUA ISTITUZIONE I DATI RELATIVI ALLA TARES (2013) E ALLA TARSU (2012 E PRECEDENTI) - VEDI CAP. 54 55
1	101	64		DIRITTI E CANONI ACQUE DI RIFIUTO V.D.	NO	ENTRATA NON PIU' ACCERTABILE - IMPORTI GIA' ISCRITTI NEL CONTO DEL PATRIMONIO
1	101	65		DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	NO	SERVIZIO IN CONCESSIONE - NON NECESSITA STANZIAMENTO
3	200	254	1	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE - A CARICO FAMIGLIE	SI	ENTRATE GESTITE NEGLI ANNI PRECEDENTI CON IL CRITERIO DI CASSA
3	200	254	2	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE - A CARICO IMPRESE	SI	ENTRATE GESTITE NEGLI ANNI PRECEDENTI CON IL CRITERIO DI CASSA
3	200	254	3	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE - ANNI PREGRESSI - A CARICO FAMIGLIE	NO	ENTRATE RELATIVE A RUOLI ANNI PREGRESSI GESTITI CON IL CRITERIO DI CASSA
3	200	254	4	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE - ANNI PREGRESSI - A CARICO IMPRESE	NO	ENTRATE RELATIVE A RUOLI ANNI PREGRESSI GESTITI CON IL CRITERIO DI CASSA
3	200	255	1	PROVENTI DA SANZIONI IN MATERIA URBANISTICA ED EDILIZIA - A CARICO FAMIGLIE	SI	ENTRATE GESTITE NEGLI ANNI PRECEDENTI CON IL CRITERIO DI CASSA
3	200	255	2	PROVENTI DA SANZIONI IN MATERIA URBANISTICA ED EDILIZIA - A CARICO IMPRESE	SI	ENTRATE GESTITE NEGLI ANNI PRECEDENTI CON IL CRITERIO DI CASSA
3	100	259		DIRITTI DI SEGRETERIA SU CONTRATTI	NO	PAGAMENTO ANTICIPATO O CONTESTUALE AL SERVIZIO RICHIESTO
3	100	260		DIRITTI DI SEGRETERIA	NO	PAGAMENTO ANTICIPATO O CONTESTUALE AL SERVIZIO RICHIESTO
3	100	261		DIRITTI SEGRETERIA A VANTAGGIO DELL'ENTE	NO	PAGAMENTO ANTICIPATO O CONTESTUALE AL SERVIZIO RICHIESTO
3	100	262		DIRITTI DI NOTIFICA	NO	TRASFERIMENTO DA P.A.
3	100	266		DIRITTI DI STATO CIVILE	NO	PAGAMENTO ANTICIPATO O CONTESTUALE AL SERVIZIO RICHIESTO

3	100	268		DIRITTI RILASCIO CARTE IDENTITA'	NO	PAGAMENTO ANTICIPATO O CONTESTUALE AL SERVIZIO RICHIESTO
3	100	269		RIASSEGNAZIONE SOMME PER RILASCIO CIE	NO	RIMBORSO DA PARTE DI P.A.
3	100	270		CANONI DEPURAZIONE E FOGNATURA - RILEVANTE AI FINI IVA -	NO	ENTRATA NON PIU' ACCERTABILE - IMPORTI GIA'ISCRITTI NEL CONTO DEL PATRIMONIO
3	100	271		PROVENTI GESTIONE AUTOCLAVI - RILEVANTE AI FINI IVA -	NO	ENTRATA NON PIU' ACCERTABILE - IMPORTI GIA'ISCRITTI NEL CONTO DEL PATRIMONIO
3	100	284		PROVENTI DA UTILIZZO CENTRO COTTURA	NO	NON NECESSITA STANZIAMENTO
3	100	285		PROVENTI RETTE MENSE SCOLASTICHE - PERSONALE - RILEVANTE AI FINI IVA	SI	
3	100	286	1	PROVENTI RETTE MENSE SCOLASTICHE - ALUNNI - RILEVANTE AI FINI IVA -	SI	
3	100	286	2	PROVENTI RETTE MENSE SCOLASTICHE - ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	NO	ENTRATA NON PIU' ACCERTABILE - IMPORTI GIA'ISCRITTI NEL CONTO DEL PATRIMONIO
3	100	287		PROVENTI GESTIONE OSPITALITA' ED ACCOGLIENZA EDIFICIO EX SISSUL	SI	
3	100	289	1	PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI	SI	
3	100	289	3	PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI - ARRETRATO - RILEVANTE AI FINI IVA	SI	CALCOLO ESEGUITO CON APPLICAZIONE CRITERI PERCENTUALI CAP. 289/1
3	100	290		PROVENTI TRASPORTO CORSO NUOTO E PROVENTI CENTRI ESTIVI - RILEVANTE AI FINI IVA	NO	PAGAMENTO ANTICIPATO RISPETTO AL SERVIZIO
3	100	291		PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO - RILEVANTE AI FINI IVA	SI	
3	100	308		PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	NO	PAGAMENTO ANTICIPATO RISPETTO AL SERVIZIO
3	100	309		PROVENTI DA SERVIZIO CREMATORIO COMUNALE - RILEVANTE AI FINI IVA	NO	SERVIZIO IN CONCESSIONE - NON NECESSITA STANZIAMENTO
3	100	321		PROVENTI SERVIZIO PASTO CALDO A DOMICILIO - RILEVANTE AI FINI IVA -	NO	SERVIZIO TRASFERITO IN UTI CON DECORRENZA 1 SETTEMBRE 2017
3	100	322		PROVENTI DA ILLUMINAZIONE LAMPADE VOTIVE	NO	SERVIZIO IN CONCESSIONE - NON NECESSITA STANZIAMENTO
3	200	344	1	PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA - A CARICO FAMIGLIE	SI	ENTRATE GESTITE NEGLI ANNI PRECEDENTI CON IL CRITERIO DI CASSA
3	200	344	2	PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA - A CARICO IMPRESE	SI	ENTRATE GESTITE NEGLI ANNI PRECEDENTI CON IL CRITERIO DI CASSA
3	200	344	3	PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA - ANNI PREGRESSI - A CARICO FAMIGLIE	NO	ENTRATE RELATIVE A RUOLI ANNI PREGRESSI GESTITI CON IL CRITERIO DI CASSA

3	200	344	4	PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA - ANNI PREGRESSI - A CARICO IMPRESE	NO	ENTRATE RELATIVE A RUOLI ANNI PREGRESSI GESTITI CON IL CRITERIO DI CASSA
3	100	345	1	PROVENTI PARCHEGGI - INCASSI DA PARCOMETRI	NO	PAGAMENTO ANTICIPATO O CONTESTUALE AL SERVIZIO RICHIESTO
3	100	345	2	PROVENTI PARCHEGGI - INCASSI DA ABBONAMENTI	NO	PAGAMENTO ANTICIPATO O CONTESTUALE AL SERVIZIO RICHIESTO
3	100	380		FITTI ATTIVI DA TERRENI	SI	
3	100	382		PROVENTI DA LOCAZIONE DI FABBRICATI	SI	
3	100	392	1	PROVENTI USO EDIFICI COMUNALI - USO SALE A GIORNATA	NO	PAGAMENTO ANTICIPATO RISPETTO AL SERVIZIO
3	100	392	2	PROVENTI USO EDIFICI COMUNALI - SALE IN COMODATO D'USO	SI	
3	100	393	1	PROVENTI DA CONCESSIONE LOCULI/OSSARI - NUOVE CONCESSIONI	NO	PAGAMENTO ANTICIPATO RISPETTO ALLA STIPULA DEL CONTRATTO
3	100	393	2	PROVENTI DA CONCESSIONE LOCULI/OSSARI - RINNOVI	NO	PAGAMENTO ANTICIPATO RISPETTO ALLA STIPULA DEL CONTRATTO
3	100	396	1	PROVENTI DA CONCESSIONE AREE CIMITERIALI - NUOVE CONCESSIONI	NO	PAGAMENTO ANTICIPATO RISPETTO ALLA STIPULA DEL CONTRATTO
3	100	396	2	PROVENTI DA CONCESSIONE AREE CIMITERIALI - RINNOVI	NO	PAGAMENTO ANTICIPATO RISPETTO ALLA STIPULA DEL CONTRATTO
3	100	398	1	PROVENTI DA CONCESSIONE USO TERRENI	SI	
3	100	398	2	PROVENTI DA CONCESSIONI USO EDIFICI	SI	
3	100	398	3	PROVENTI DA CONCESSIONE USO SPAZI PUBBLICITARI	SI	
3	300	421		INTERESSI ATTIVI DI MORA	NO	NON NECESSITA STANZIAMENTO
3	300	422		INTERESSI ATTIVI DA DEPOSITI BANCARI E POSTALI	NO	NON NECESSITA STANZIAMENTO
3	300	423		ALTRI INTERESSI ATTIVI	NO	NON NECESSITA STANZIAMENTO
3	400	424		UTILI E DIVIDENDI	NO	NON NECESSITA STANZIAMENTO
3	500	430		RITENUTE IVA - SPLIT PAYMENT - ATTIVITA' COMMERCIALE	NO	TRASFERIMENTO DA P.A. - GIRO CONTABILE
3	500	451		RIMBORSO SPESE ORGANIZZAZIONE FESTA ANZIANO	NO	PAGAMENTO ANTICIPATO RISPETTO AL SERVIZIO

3	500	455	1	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	NO	ENTRATE ACCERTATE PER CASSA
3	500	455	2	RECUPERO COMMISSIONI A CARICO PROVINCIA/REGIONE PER INCASSI TEFA	NO	RIMBORSO DA ALTRA P.A.
3	500	455	3	RIMBORSO SPESE PER UTILIZZO EDIFICI/IMPIANTI COMUNALI	No	IL SERVIZIO NON NECESSITA STANZIAMENTO
3	100	455	4	RECUPERO SPESE MUTUI FOGNATURA - RILEVANTE IVA	NO	IL SERVIZIO NON NECESSITA STANZIAMENTO
3	500	455	5	RECUPERO E RIMBORSI A SEGUITO SENTENZE	NO	NON NECESSITA STANZIAMENTO IN QUANTO L'EVENTUALE ENTRATA VIENE ACCANTONATA A FONDO FINO ALLA SCADENZA DEI TERMINI PER EVENTUALI RICORSI
3	500	455	6	SOMME VERSATE IN ECCEDEZZA	NO	ENTRATE ACCERTATE PER CASSA
3	500	455	7	RECUPERO DA ESCUSSIONE POLIZZA FIDEJUSSORIA	NO	NON NECESSITA STANZIAMENTO
3	500	455	8	RECUPERO SPESE POSTALI	NO	NON NECESSITA STANZIAMENTO - TRATTASI DI GIRO CONTABILE INTERNO
3	500	455	9	RIMBORSI INAIL	NO	RIMBORSO DA ALTRA P.A.
3	500	456		RIMBORSO CONSULTAZIONI ELETTORALI	NO	RIMBORSO DA ALTRA P.A.
3	500	459		RIMBORSI DA INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI	NO	NON NECESSITA STANZIAMENTO
3	100	461		PROVENTI DA SPONSORIZZAZIONI	NO	NON NECESSITA STANZIAMENTO IN QUANTO LA SPESA VIENE EFFETTUATA IN CORRISPONDENZA DEL MANIFESTARSI DELL'ENTRATA
3	500	486		RIMBORSI SPESE CORRENTI ANTICIPATE PER CONTO DI ALTRI COMUNI	NO	RIMBORSO DA ALTRA P.A.
3	500	488		RIVALSA SPESE RICOVERI IN CASE DI RIPOSO	NO	ENTRATA NON PIU' ACCERTABILE A SEGUITO TRASFERIMENTO COMPETENZA ALL'AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE - EVENTUALI RECUPERI DI ANNI PREGRESSI ACCERTABILI PER CASSA
3	500	493		ASSEGNAZIONI DA PARTE DI PRIVATI PER INIZIATIVE CULTURALI, SOCIALI ETC	NO	NON NECESSITA STANZIAMENTO IN QUANTO LA SPESA VIENE EFFETTUATA IN CORRISPONDENZA DEL MANIFESTARSI DELL'ENTRATA
3	500	497		RIMBORSO FONDO PROGETTAZIONE E RUP	NO	RIMBORSO DA ALTRA P.A. - GIRO CONTABILE

L'importo del FCDE iscritto nel bilancio 2021 2022 2023 è il seguente e risulta dall'applicazione della modalità di calcolo della media semplice.

Anno 2021 €. 53.199,73  
Anno 2022 €. 53.214,50  
Anno 2023 €. 53.214,50

Per maggior dettaglio si rinvia all'allegato obbligatorio del bilancio.

#### **2.1.4 Accantonamenti al fondo rischi spese legali**

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

*"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".*

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici non sono stati previsti nel bilancio 2021 accantonamenti al fondo rischi spese legali.

#### **2.1.5 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate**

In base alla previsione normativa dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 per il quale "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione", per le società in perdita risultante dall'ultimo rendiconto approvato è stato operato il relativo accantonamento nel bilancio di previsione.

Si segnala infine che, limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

Al riguardo si segnala che l'ente non partecipa a società in perdita.

#### **2.1.6 Accantonamenti per spese potenziali**

Il paragrafo 9.11.1 del principio contabile applicato della programmazione prevede, inoltre, che sia data adeguata motivazione dei criteri di valutazione seguiti per l'accantonamento di fondi spese potenziali. A tal fine si specifica che questo ente non ha previsto accantonamenti per spese potenziali.

Sono stati previsti nel Bilancio di Previsione 2021-2023 per ogni anno considerato l'accantonamento al fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco per €. 1.834,74. E l'accantonamento per rinnovi contrattuali personale dipendente per €. 10.000,00.

#### **2.5.4.3 Il fondo di garanzia dei debiti commerciali**

Gli articoli 858-872 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, stabiliscono che a decorrere dal 2021 le amministrazioni pubbliche sono obbligate a prevedere lo stanziamento del Fondo Garanzia Debiti Commerciali (abbreviato FGDC) nel bilancio preventivo entro il 28/02/2021 in presenza delle seguenti condizioni:

- il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- presenza di un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, pur rispettando il parametro di cui alla lettera a).

Nel bilancio di previsione 2021-2023 del comune di Aquileia non è stato previsto lo stanziamento del FGDC quale applicazione delle misure di garanzia, in quanto verificando i dati ufficiali contenuti nella Piattaforma Crediti Commerciale (PCC) alla data del 31.12.2020, coincidenti con quelli del proprio software di contabilità, gli stessi evidenziano il rispetto di tutti i suddetti parametri, pertanto non risulta essere necessario alcun accantonamento.

Di seguito la dimostrazione delle risultanze alle date suindicate:

ANNO	DEBITO RESIDUO AL 31.12	FATTURE RICEVUTE	RAPPORTO DEBITO/ FATT.RICEVUTE	INDICATORE RITARDO ANNUALE PAGAMENTO
2018	979,87	N.P.	N.P.	N.P.
2019	766,52	€ 1.709.036,16	N.P.	-9
2020	41.324,92	1.747.427,72	inferiore al limite del 5%	-9

N.P. = NON PREVISTO

### **2.1.7 Interventi programmati per spese di investimento**

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2021/2023 e la relativa fonte di finanziamento, è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- le entrate in conto capitale (titolo 4);
- le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spesa per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- le entrate da accensione prestiti (Titolo 6), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura può essere costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10). Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione. A tal fine si rimanda al paragrafo successivo.

Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2021	Fonte di finanziamento	Importo
NUOVE CENTRO POLIAMBULATORIO	MUTUO	680.000,00
RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA MANLIO ACIDINO	CONTRIBUTO FONDI INTESA + FONDI PROPRI	246.588,00
RISTRUTTURAZIONE EX STAZIONE FERROVIARIA DI AQUILEIA	CONTRIBUTO	400.000,00
PROGETTO MAR E TIARIS	CONTRIBUTO + FONDI PROPRI	152.296,03
REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA	CONTRIBUTO	700.000,00

### **2.1.8 Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente**

Gli investimenti finanziati dalla quota consolidata del margine corrente previsto nel bilancio di previsione sono analiticamente elencati nella tabella successiva e risultano finanziati con imposta di soggiorno ed eccedenza economica derivante da mutui:

Investimenti finanziati da quote del saldo positivo di parte corrente	Anno di previsione	Importo	Capitoli/articoli di spesa
SPESE VERIFICHE ARCHEOLOGICHE	2021	4.000,00	2505
ACQUISTO ATTREZZATURE HARDWARE	2023	3.032,04	2510
ACQUISTO ATTREZZATURE HARDWARE	2022	3.032,04	2510
ACQUISTO ATTREZZATURE HARDWARE	2021	3.032,04	2510
SPESE VERIFICHE ARCHEOLOGICHE	2023	4.000,00	2505
SPESE VERIFICHE ARCHEOLOGICHE	2022	4.000,00	2505
INVESTIMENTI INFRASTRUTTURE TURISMO - FINANZIATO CON IMPOSTA DI SOGGIORNO	2021	18.375,00	2838
SPESE PROGETTAZIONE INVESTIMENTI FUTURI	2023	4.000,00	2507
SPESE PROGETTAZIONE INVESTIMENTI FUTURI	2022	4.000,00	2507
SPESE PROGETTAZIONE INVESTIMENTI FUTURI	2021	4.000,00	2507
INVESTIMENTI INFRASTRUTTURE TURISMO - FINANZIATO CON IMPOSTA DI SOGGIORNO	2023	18.375,00	2828
INVESTIMENTI INFRASTRUTTURE TURISMO - FINANZIATO CON IMPOSTA DI SOGGIORNO	2022	18.375,00	2838



## 2.2 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio 2021/2023.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

### Le previsioni 2021

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA)	2021	2022	2023
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.000,00	0,00	0,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	715.600,00	35.600,00	35.600,00
Programma 11 - Altri servizi generali	3.032,04	3.032,04	3.032,04
<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	3.089,04	0,00	0,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	15.319,27	0,00	0,00
<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	250.000,00	150.000,00	0,00
<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	170.671,03	18.375,00	18.375,00
<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
Programma 03 - Rifiuti	17.000,00	45.640,00	637.360,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	20.000,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	286.495,38	0,00	0,00
<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>			
Programma 03 - Altri fondi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.487.206,76</b>	<b>257.647,04</b>	<b>699.367,04</b>

### 2.2.1 I macroaggregati di spesa in c/capitale

Rinviando a quanto già detto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2021, nella tabella che segue:

### Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2021

MACROAGGREGATI TITOLO 2	2021	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.482.206,76	99,66%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	5.000,00	0,34%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>1.487.206,76</b>	<b>100,00%</b>

### 2.2.2 Il programma triennale degli investimenti

**Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. d)**

Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2021	Fonte di finanziamento	Importo
NUOVE CENTRO POLIAMBULATORIO	MUTUO	680.000,00
RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA MANLIO ACIDINO	CONTRIBUTO FONDI INTESA + FONDI PROPRI	246.588,00
RISTRUTTURAZIONE EX STAZIONE FERROVIARIA DI AQUILEIA	CONTRIBUTO	400.000,00
PROGETTO MAR E TIARIS	CONTRIBUTO + FONDI PROPRI	152.296,03
REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA	CONTRIBUTO	700.000,00

**2.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie**

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Per il triennio 2021/2023 non sono previste spese di tale natura.

**Le previsioni 2021**

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 3 SPESA)	2021	2022	2023
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00

**2.3.1 I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie**

Anche per le spese relative agli incrementi di attività finanziarie, appare utile illustrare la ripartizione del titolo 3 per macroaggregati che, per l'anno 2021, è così sintetizzabile:

**Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati**

MACROAGGREGATI TITOLO 3	2021	%
Acquisizioni attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	100,00%

**2.4 Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti**

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle

quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2021/2023, prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse e, successivamente, la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2021.

### Le previsioni

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2021	2022	2023
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	126.925,94	140.569,53	145.930,09
TOTALE TITOLO 4	126.925,94	140.569,53	145.930,09

## 2.5 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

### Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate (cfr. precedente paragrafo 1.2), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese:

SPESE "NON RICORRENTI"	2021	2022	2023
CONSULTAZIONI REFERENDARIE ED ELETTORALI	21.514,00	21.514,00	21.514,00
RIMBORSI DIVERSI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
FONDO PER NUOVI INTERVENTI	13.899,87	13.899,87	13.899,87
ACQUISTO DI BENI CON DONAZIONI	1.515,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI NON RIPETITIVE	67.950,90	45.633,39	45.633,39
INVESTIMENTI DIRETTI	1.487.206,76	257.647,04	699.367,04
<b>Totale Spese non ricorrenti</b>	<b>1.597.086,53</b>	<b>343.694,30</b>	<b>785.414,30</b>
<b>in % sul totale spese</b>	<b>29,63%</b>	<b>8,49%</b>	<b>17,49%</b>

# TERZA PARTE



## L'AVANZO / DISAVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

### 3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2020 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, può essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2021. Si nota come esso, nella sua valorizzazione positiva (avanzo) e negativa (disavanzo), abbia partecipato alla determinazione dei risultati parziali così come, allo stesso modo, costituisce un addendo essenziale nella determinazione del valore complessivo di ciascuna delle due parti del bilancio.

Al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato al bilancio 2021 nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento, il trend storico e prospettico riferito agli anni dal 2018 al 2023.

Avanzo	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato per spese correnti	90.611,88	116.325,31	100.119,13	20.695,04
Avanzo applicato per spese di investimento	612.056,20	783.458,44	577.503,37	412.457,24
Totale Avanzo applicato	702.668,08	899.783,75	677.622,50	433.152,28

Disavanzo	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il dato relativo all'esercizio 2021 è stato ottenuto procedendo alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il suo valore è ripartito come di seguito precisato in tabella.

<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020</b>	<b>1.878.839,05</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 2020</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	298.301,58
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	54.659,95
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>352.961,53</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	417.446,18
Vincoli derivanti da trasferimenti	487.639,02
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	49.212,09
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	303.688,54
Altri vincoli	0,00

<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>1.257.985,83</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
D) Parte destinata agli investimenti	23.064,13
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>244.827,56</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>	
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	287.182,33
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	45.181,29
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	100.788,66
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>433.152,28</b>

### 3.1 Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione

Così come previsto al punto 9.11.4 del principio contabile applicato alla programmazione, si riportano, a seguire, la tabella 1 relativa all'*elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione*, la tabella 2 relativa all'*elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione* e la tabella 3 relativa all'*analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione*.

I valori di dettaglio sono riportati nell'elenco analitico delle risorse accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione a cui si rimanda.

### 3.2 Il Ripiano del Disavanzo

L'articolo 4, comma 6, del D.M. Economia del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "che la nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Non ricorre la fattispecie poiché è previsto un risultato positivo.

## 4 Il Fondo pluriennale vincolato

### 4.1 Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai Principi generali allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	9.732,55	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	14.742,48	0,00	0,00
<b>Totale Entrate FPV</b>	<b>24.475,03</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 4.2 Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	0,00	0,00	0,00

**Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. e)**

Oltre alle opere inserite nel Programma annuale delle OO.PP. sono presenti ulteriori iniziative di spesa di importo inferiore a 100.000,00.



# QUARTA PARTE



## GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2021

## 5 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

In premessa alla presente relazione abbiamo riportato le tabelle di sintesi, per il 2021 e per il 2022-2023, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa.

Ma la sinteticità con cui, attraverso le suddette tabelle, viene presentata la gestione dell'ente, ancorché necessaria per dare una visione d'insieme della gestione, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva per coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo pertanto alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio delle partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle quattro parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e correlate spese, rinviando ai successivi paragrafi per l'analisi dettagliata di ciascuno di essi.

Le parti del Bilancio	Previsioni 2021
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00
<b>Risultato del Bilancio delle partite finanziarie</b> (Entrate delle partite finanziarie - Spese delle partite finanziarie)	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>

## 5.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

*"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".*

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, ...) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

### Bilancio Corrente

Entrate	Importo 2021	Spese	Importo 2021
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	9.732,55		
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	1.124.565,00	Titolo 1 - Spese correnti (+)	3.012.650,65
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	1.392.323,04	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	126.925,94
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	621.668,00	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00
<b>Totale Titoli 1+2+3+fpv</b>	<b>3.148.288,59</b>	<b>Totale Titoli 1+4</b>	<b>3.139.576,59</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (+)	20.695,04		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (+)	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	29.407,04		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
<b>Totale Rettifiche</b>	<b>-8.712,00</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>3.139.576,59</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>3.139.576,59</b>
<b>Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>0,00</b>

L'equilibrio di parte corrente viene garantito mediante:

- a) Applicazione, solo per il 2021, di una quota di avanzo di amministrazione (avanzo vincolato) di € 20.695,04 così costituito:
- € 17.325,51 avanzo vincolato da trasferimenti (fondo statale per solidarietà alimentare)
  - € 3.369,53 avanzo vincolato dall'ente per cofinanziamento interventi Legge per Aquileia
- b) Iscrizione, solo per il 2021, del fondo pluriennale (FPV/E) per la parte già oggetto di riaccertamento parziale in attesa della redazione del conto del bilancio 2020 per € 9.732,55;
- c) Utilizzo di un'eccedenza di risorse correnti che va a finanziare spese di investimento. L'avanzo economico, pari a € 29.407,04 per ogni esercizio del triennio considerato, deriva:
- Per € 11.032,04 da un'operazione di rinegoziazione dei mutui effettuata nel mese di settembre del 2003. L'Amministrazione ha infatti, in tale data, rinegoziato un mutuo stipulato con la Cassa DDPP. Il risparmio così ottenuto, pari a € 11.032,04, deve essere utilizzato per il finanziamento di investimenti così come espressamente deliberato dal Consiglio comunale con proprio atto n. 65 del 24.9.2003. Tale vincolo permane fino al termine del nuovo periodo di ammortamento (scadenza 30 giugno 2029);
  - Per € 18.375,00 dall'utilizzo di una quota dell'imposta di soggiorno. La normativa vigente prevede che, in caso di introiti superiori a 50.000,00 € una quota non inferiore al 35% delle previsioni di entrata debba essere destinata ad investimenti finalizzati a migliorare l'offerta turistica e la sua fruibilità (art. 10 della legge regionale n. 18/2015).

## 5.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente. La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme che sono già state espresse nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione) con le spese dei Titoli 2 e 3.01 da cui dovremmo però sottrarre la voce 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \leq \text{Spese per investimenti}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

### Bilancio di parte investimenti

Entrate	Importo 2021	Spese	Importo 2021
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale	14.742,48		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	350.600,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	1.487.206,76
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	680.000,00		
<b>Totale Titoli 4+5+6+fpv</b>	<b>1.045.342,48</b>	<b>Totale Titoli 2+3.01</b>	<b>1.487.206,76</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto	0,00

direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)		capitale (-)
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (+)	412.457,24	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	29.407,04	
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00	
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00	
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00	

<b>Totale Rettifiche</b>	<b>441.864,28</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>1.487.206,76</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>1.487.206,76</b>
<b>Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>0,00</b>

L'equilibrio di parte capitale viene garantito

- d) Applicazione, solo per il 2021, di una quota di avanzo di amministrazione (avanzo vincolato) di € 412.457,24 così costituito:
- € 146.588,55 avanzo vincolato da trasferimenti (contributo per lavori di riqualificazione urbana di Via Lucio Manlio Acidino)
  - € 112.602,44 avanzo vincolato da trasferimenti (contributo progetto "Mar e Tiaris")
  - € 7.000,00 avanzo vincolato da trasferimenti (contributo regionale riduzione uso plastica – destinato ai lavori di realizzazione della casetta dell'acqua)
  - € 3.665,83 avanzo vincolato da trasferimenti (contributo regionale per videosorveglianza)
  - € 45.181,29 avanzo vincolato da mutui per lavori di riqualificazione urbana di Via Lucio Manlio Acidino)
  - € 44.725,54 avanzo vincolato dall'ente per lavori di riqualificazione urbana di Via Lucio Manlio Acidino)
  - € 13.000,00 avanzo vincolato dall'ente per i lavori di realizzazione della casetta dell'acqua
  - € 39.693,59 avanzo vincolato dall'ente per progetto "Mar e Tiaris";
- e) Iscrizione, solo per il 2021, del fondo pluriennale (FPV/E) per la parte già oggetto di riaccertamento parziale in attesa della redazione del conto del bilancio 2020 per € 14.742,48;
- f) Utilizzo dell'eccedenza di risorse di parte corrente già descritta alla precedente lett. a) "equilibri di parte corrente" pari a € 29.407,04 per ogni esercizio del triennio considerato.

### 5.3 L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio Partite finanziarie*" che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie previste nell'anno 2021, quali:

- a) *le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;*
- b) *i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;*
- c) *le riscossioni e le concessioni di crediti.*

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Totale Entrate da riduzione attività finanziarie} = \text{Totale Spese per incremento attività finanziarie}$$

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

### Bilancio Partite finanziarie

Entrate	Importo 2021	Spese	Importo 2021
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
<b>Totale Titolo 7</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale Titolo 5</b>	<b>0,00</b>
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>0,00</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>0,00</b>
<b>Risultato del Bilancio Partite finanziarie (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>0,00</b>

### 5.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- *le ritenute d'imposta sui redditi;*
- *le somme destinate al servizio economato;*
- *i depositi contrattuali.*

Sul tema il principio contabile n. 2 al punto 7.2 precisa: "*La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per*

*conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile".*

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:  
 Titolo 9 Entrate = Titolo 7 Spese

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

#### Bilancio di terzi

<b>Entrate</b>	<b>Importo 2021</b>	<b>Spese</b>	<b>Importo 2021</b>
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	763.674,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	763.674,00
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>763.674,00</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>763.674,00</b>
<b>Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>0,00</b>

# QUINTA PARTE



## COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA



## 6 Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

Si riportano i risultati conseguiti nella gestione 2019 e acclarati nel rendiconto di gestione:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo.

Con legge regionale n. 20/2020 la Regione F.V.G. è intervenuta in materia di vincoli di finanza pubblica innovando il contenuto della L.R. 18/2015. Con decorrenza 01.01.2021 gli enti locali devono rispettare i seguenti obblighi:

- a) equilibrio di bilancio come previsto dalla normativa statale;
- b) sostenibilità del debito (art. 21 della L.R. n. 18/2015 sostituito dall'art. 5 della L.R. n. 20/2020);
- c) sostenibilità della spesa di personale (art. 22 della L.R. n. 18/2015 sostituito dall'art. 6 della L.R. n. 20/2020)

### Equilibri di bilancio

Per quanto riguarda l'equilibrio di bilancio si fa esplicito rimando alla disciplina statale, secondo cui, già a decorrere dall'esercizio 2019, le previsioni di bilancio degli enti locali si considerano in equilibrio, ovvero coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art.1, comma 821, della L.145/2018 in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio NON negativo. La dimostrazione del raggiungimento dell'obiettivo è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs n.118/2011 e s.m.i.

Per quanto concerne il bilancio 2021 -2022 – 2023 si prende atto che il suddetto vincolo è rispettato per l'intero triennio, come risulta dal prospetto allegato al bilancio.

### Sostenibilità del debito

L'obbligo di sostenibilità del debito è disciplinato dall'articolo 21 della legge regionale n. 18/2015, così come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale n. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 1885/2020. L'obbligo si traduce nel rispetto di un valore di soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti (interessi + quota capitale) del comune sulle entrate correnti del comune medesimo al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

La deliberazione della Giunta regionale n. 1185 del 14.12.2020 ha individuato le seguenti fasce:

Classi demografiche	Valore soglia
a) Comuni con meno di 1.000 abitanti	14,99
b) Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	14,90
c) Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	14,90
d) Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	14,85
e) Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	14,44
f) Comuni da 10.000 a 24.999 abitanti	12,08
g) Comuni da 25.000 a 149.999 abitanti	11,29
h) Comuni con 150.000 abitanti e oltre	8,67

Il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

In particolare il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 1 e i seguenti indicatori:

1. in sede di bilancio di previsione con l'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);
2. in sede di rendiconto di gestione con l'indicatore 10.3 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 2/a (Indicatori Sintetici) al medesimo Decreto del Ministero dell'Interno e da inviare anch'esso alla BDAP.

Situazione dell'ente: Il Comune di Aquileia si colloca al di sotto del valore di soglia di cui alla Tabella 1 come si evince dall'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023 Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2021	2022	2023
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	5,67	6,36	6,36

#### Sostenibilità della spesa di personale

Anche in materia di personale è intervenuta la legge regionale n. 20/2020 con l'art. 6 che ha sostituito il precedente vincolo fissato dall'art. 22 della L.R. n. 18/2005. Con deliberazione della Giunta regionale n. 1885 del 14.12.2022 è stato definito il valore di soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del comune sulle entrate correnti, al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità, del comune medesimo.

La deliberazione della Giunta regionale n. 1185 del 14.12.2020 ha individuato le seguenti fasce:

Classi demografiche	Valore soglia
a. Comuni con meno di 1.000 abitanti	30,7
b. Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,8
c. Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	25,7
d. Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	23,6
e. Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,7
f. Comuni da 10.000 a 24.999 abitanti	23,0
g. Comuni da 25.000 a 149.999 abitanti	25,6
h. Comuni con 150.000 abitanti e oltre	30,5

Il posizionamento del comune è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella precedente tabella e il rapporto tra le proprie poste di bilancio calcolato come di seguito precisato:

- numeratore: impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale, relativi alle voci riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000, nonché alle voci riportate nel codice spesa U.1.03.02.12.000, del Piano dei Conti finanziario di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- denominatore: accertamenti dell'esercizio di competenza relativi alle entrate correnti e precisamente alle voci riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al decreto legislativo 118/2011,

considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente, stanziato (in sede di bilancio di previsione) ed assestato (in sede di rendiconto) e relativo all'annualità considerata.

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di riferimento possono incrementare la spesa di personale, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti (come sopra illustrato) non superiore al valore soglia individuato per ciascuna fascia demografica;

I comuni che si collocano al di sopra del valore soglia di riferimento adottano le misure necessarie per conseguire il predetto valore entro cinque anni, a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è rilevato il superamento. Il termine di 5 anni decorre dall'anno successivo all'esercizio in cui viene approvato il rendiconto nel quale è stato rilevato il superamento del valore soglia. Le misure necessarie per conseguire il predetto valore attengono sempre al criterio di sostenibilità e si sostanziano in una diminuzione delle spese di personale o in un aumento delle entrate correnti, non rilevando più il concetto di turnover basato sul numero di dipendenti in capo al Comune.

Qualora il Comune, anche in sede di bilancio di previsione, si trovasse al di sopra del valore soglia, valuterà già in tale sede le azioni da porre in essere, in armonia con la ratio delle norme in materia, che prevedono una situazione relativa alla spesa di personale coerente con le proprie entrate correnti.

Il divieto per i comuni di assumere personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale decorre dal termine previsto al precedente punto II) (cinque anni), qualora non abbiano ricondotto il parametro di sostenibilità entro il valore soglia di riferimento di cui alla Tabella 2 (fermo restando il caso del premio di cui alla tabella 3). Tale divieto opera sino all'esercizio nel quale l'ente non ha ricondotto il parametro entro il valore soglia.

Situazione dell'ente: Dall'esame dei dati del bilancio emerge che il Comune di Aquileia già in sede di previsione, si colloca oltre il valore di soglia pur mantenendo una politica di sostanziale conferma del personale già in essere con la sola copertura del turn-over. In particolare l'annualità 2021 presenta lo scostamento più rilevante dovuto in particolare al possibile pagamento di arretrati contrattuali e di fondi produttività relativi ad anni pregressi.

Si è ritenuto quindi, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, di attuare un piano di rientro che si sviluppa dal 2021 al 2027 e che consente di migliorare la situazione dell'ente grazie al collocamento in quiescenza di n. 2 figure (collaboratori professionali) rispettivamente nel 2024 e nel 2026.

Si riporta qui di seguito la tabella con il piano di rientro segnalando che il 2021 costituisce un anno di sperimentazione e la Regione si è riservata di apportare eventuali correzioni per il 2022 per garantire la sostenibilità e la tenuta del sistema integrato e per tener conto di eventuali specificità.

VERIFICA CONSEGUIMENTO DEL VALORE DI SOGLIA ENTRO CINQUE ANNI							
	ESERCIZI						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Spesa di personale calcolata come da DGR n. 1885 del 14.12.2020	759.466,04	751.931,14	752.662,68	722.858,68	722.858,68	693.057,68	693.057,68
Entrate correnti calcolate come da DGR n. 1885 del 14.12.2020	3.085.356,31	3.004.191,47	3.002.691,47	3.002.691,47	3.002.691,47	3.002.691,47	3.002.691,47
							valore entrate 2024/2027 come da previsioni 2023

Rapporto percentuale dell'Ente	24,62%	25,03%	25,07%	24,07%	24,07%	23,08%	23,08%
Soglia classe demografica a cui appartiene l'ente secondo DGR n. 1885 del 14.12.2020	23,60%	23,60%	23,60%	23,60%	23,60%	23,60%	23,60%
Posizionamento dell'ente rispetto alla soglia	-1,02%	-1,43%	-1,47%	-0,47%	-0,47%	0,52%	0,52%

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Note
Macroaggregato 1 (come da bilancio) pcd 1.01.00.00.000	712.483,04	714.594,14	715.325,68	715.325,68	715.325,68	715.325,68	715.325,68	valori iscritti a bilancio
Borse lavoro (solo compenso e al netto di IRAP) pcd 1.03.02.12.000	1.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	c.s.
Convenzione commercio (al netto di IRAP)	12.662,00	12.662,00	12.662,00	12.662,00	12.662,00	12.662,00	12.662,00	c.s.
Convenzione segreteria (al netto di IRAP)	22.797,00	24.675,00	24.675,00	24.675,00	24.675,00	24.675,00	24.675,00	c.s.
Convenzione tributi (al netto di IRAP)	1.874,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	c.s.
Convenzione personale di segreteria (al netto di IRAP)	8.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	c.s.
cessazioni per quiescenza n. 1 posto di categoria B - dal 1 gennaio 2024	0,00	0,00	0,00	-29.804,00	-29.804,00	-29.804,00	-29.804,00	azioni per rientro - mancata copertura posto vacante
cessazioni per quiescenza n. 1 posto di categoria B - dal 1 gennaio 2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-29.801,00	-29.801,00	azioni per rientro - mancata copertura posto vacante
	759.466,04	751.931,14	752.662,68	722.858,68	722.858,68	693.057,68	693.057,68	

Rispetto a quanto riportato è necessario soffermarsi su alcune considerazioni aggiuntive:

1. I conteggi per la sostenibilità della spesa di personale potranno subire variazioni in relazione all'avvio dell'Ufficio Unico per il sito archeologico di Aquileia. E' possibile, infatti, che parte delle spese di personale sostenute dal Comune possano essere rimborsate determinando un miglioramento nel rapporto spesa di personale/entrate correnti. Alla data attuale non sono ancora stati definiti i criteri per l'utilizzo del personale e la ripartizione dei costi.
2. L'amministrazione intende avviare un confronto con la Regione per evidenziare le criticità conseguenti all'applicazione dei nuovi vincoli introdotti con la L.R. 20/2020 e chiedere un intervento migliorativo del valore di soglia. La collocazione unicamente su un criterio di appartenenza ad una fascia demografica penalizza l'ente che, in quanto sito UNESCO, presenta necessità particolari sia in termini finanziari che di risorse umane.

# SESTA PARTE



## ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

## 7 Enti ed organismi strumentali

### **Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. h) ed i)**

Il punto 9.11.1 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".*

Proprio per rispondere a questa disposizione, le tabelle che seguono riportano i dati prescritti; con riferimento agli enti ed organismi strumentali partecipati, l'ente presenta la situazione di seguito riepilogata:

Denominazione ente o organismo partecipato	Tipologia	% Partecipazione	Capitale sociale
CAFC SPA	Società partecipata	0,0037%	41.878.904,65
NET SPA	Società partecipata	1,066%	9.776.200,00
GSM	Società partecipata	0,10%	300.000,00
HERA SPA	Società partecipata	0,0000384%	1.489.538.745,00
CAMPP	Organismo partecipato	2,037%	
FONDAZIONE AQUILEIA	Organismo partecipato	10,0243%	

La "Ricognizione e piano di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Aquileia al 31.12.2019" ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016, approvata con Delibera 87 del 28.12.2020, prevede:

- *Mantenimento delle partecipazioni dirette in NET Spa, gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e CAFC Spa gestore del servizio idrico integrato;*
- *Dismissione, mediante cessione, della partecipazione diretta detenuta nella società HERA Spa presumibilmente entro il 2021 (risultante dalla fusione per incorporazione di AMGA Multiservizi n HERA Spa).*

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei rispettivi siti internet.

# SETTIMA PARTE



# L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

## 8 I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

L'analisi condotta nelle parti precedenti, ed in particolare quella per missione, fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente deve porre in essere.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura articolata per servizi: questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini - utenti.

Il comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale ed, ancor più, quelli a carattere produttivo si definiscono per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso la caratteristica di socialità per assumere quella tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi seguenti, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei sopra menzionati servizi.

### 8.1 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Si evidenzia che i servizi istituzionali sono svolti tenendo in considerazione che le funzioni



fondamentali dei comuni sono state elencate nell'art. 19 del D.L. n. 95/2012, così come convertito dalla Legge n. 135/2012 e, successivamente, modificato dall'art. 1, comma 305, della Legge n. 228/2012 e sono le seguenti:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- i servizi in materia statistica.

## 8.2 I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti strutturalmente deficitari. Ai fini del rispetto del predetto limite, i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

La tabella sotto riportata indica i servizi a domanda individuale gestiti dall'ente con dettaglio delle entrate, delle spese e del grado di copertura di ogni singolo servizio e della percentuale di copertura complessiva corrispondente al 92.358%.

DETERMINAZIONE DELLE PERCENTUALI DI COPERTURA DEI SERVIZI									
SERVIZIO	DESCRIZIONE	ENTRATE			USCITE				% copertura
		entrate da tariffazione	entrate a specifica destinazione	totale entrate	spese di personale	spese beni e servizi	ammortamenti	Totale spese	

n. 1	CONCESSI ONE USO SALE COMUNALI	800,00 €	- €	800,00 €	- €	3.701,20 €	€	-	3.701,20 €	21,61%
n. 2	CONCESSI ONE IMPIANTI SPORTIVI	6.100,00 €	- €	6.100,00 €	2.033,69 €	40.510,00 €	€	-	42.543,69 €	14,34%
n. 3	MENSA SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE E MEDIA A TEMPO PROLUNGO	148.100,00 €	- €	148.100,00 €	8.158,25 €	226.577,91 €	1.669,39 €	-	236.405,55 €	62,65%
n. 4	FORNITURA PASTI CALDI A DOMICILIO IN UTI	- €	- €	- €	- €	€	€	-	- €	0,00%
n. 5	GABINETTI PUBBLICI	- €	15.750,00 €	15.750,00 €	- €	29.500,00 €	€	-	29.500,00 €	53,39%
n. 6	PARCHEGGI	167.500,00 €	- €	167.500,00 €	2.033,69 €	42.300,00 €	€	-	44.333,69 €	377,82%
n. 7	CORSI DI NUOTO E CENTRI ESTIVI	15.280,00 €	- €	15.280,00 €	- €	26.300,00 €	€	-	26.300,00 €	58,10%
	<b>totali</b>	<b>337.780,00 €</b>	<b>15.750,00 €</b>	<b>353.530,00 €</b>	<b>12.225,63 €</b>	<b>368.889,11 €</b>	<b>1.669,39 €</b>		<b>382.784,13 €</b>	<b>92,358%</b>

### 8.3 I servizi produttivi

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale, che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso, quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione.

Si tratta, in buona sostanza, di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano, dell'elettricità, nonché alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo, attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta un'importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Le risultanze dei servizi produttivi attivi nel nostro ente sono sintetizzate nelle seguenti tabelle:

Servizi produttivi - Bilancio 2021	Entrate 2021	Spese 2021	Risultato 2021	Copertura in %
NON SUSSISTE				